



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA REGIONE LOMBARDIA

e

COMUNE DI BERGAMO e COMUNE DI BRESCIA

PER IL COORDINAMENTO, IL POTENZIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER BERGAMO E BRESCIA “CAPITALE ITALIANA della CULTURA” 2023

VISTI

- il Decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 125 del 31 maggio 2014), coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2014, n. 106: "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo." che ha introdotto l'iniziativa di selezionare ogni anno la "Capitale Italiana della Cultura con l'obiettivo di sostenere e valorizzare la progettazione nei settori della cultura per le ricadute positive sulla coesione sociale, l'integrazione, la creatività, l'innovazione e il benessere delle comunità interessate;
- l'art.183, comma 8 bis, del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito nella legge n. 77 del 17 luglio 2020 che, in via straordinaria e in deroga a quanto previsto dal sopracitato decreto, conferisce per l'anno 2023 il titolo di Capitale italiana della cultura alle città di Bergamo e di Brescia al fine di promuovere il tessuto sociale ed economico e culturale dell'area sovraprovinciale maggiormente colpita dall'emergenza epidemiologica da Covid-19. A tal fine, le città di Bergamo e di Brescia presentano al Ministero della Cultura (MiC), entro il 31 gennaio 2022, un progetto unitario di iniziative finalizzato a incrementare la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- la l.r. 7 aprile 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" che assegna alla Regione, tra le altre, anche funzioni di

coordinamento, sostegno e incentivo di interventi che ineriscono la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Lombardia;

- la deliberazione del Consiglio Comunale di Bergamo nr. 61 del 22/02/2021 e la speculare deliberazione del Consiglio Comunale di Brescia nr. 15 del 23/02/21 con le quali è stata approvata la Convenzione tra le due amministrazioni comunali per la collaborazione coordinata e continuativa ai fini dell'elaborazione e della realizzazione di un programma unitario per Bergamo e Brescia "Capitale italiana della cultura". Convenzione che, in particolare, prevede:
 - ✓ la necessità di definire una modalità di coordinamento continuativo dell'azione politico-amministrativa e tecnica tra le due amministrazioni per la condivisione del titolo;
 - ✓ lo sviluppo di un percorso operativo finalizzato all'elaborazione del Dossier da presentare congiuntamente al MiC entro il 31 gennaio 2022 che garantisca che le funzioni di programmazione, organizzazione e gestione delle attività necessarie progrediscano in modo unitario e coerente a una condivisa strategia di valorizzazione delle vocazioni e delle caratteristiche dei due territori coinvolti;
 - ✓ l'istituzione di una cabina di regia composta dai sindaci di Bergamo e Brescia e dai rispettivi assessori alla cultura, per una "forma stabile di coordinamento in relazione alla attività di indirizzo politico";
 - ✓ la presenza di un Comitato d'onore, composto da un numero paritario di componenti individuati da ogni comune, in ambito istituzionale, culturale o sociale nei rispettivi territori;
 - ✓ la definizione dei rapporti e delle risorse finanziarie necessarie per la progettazione e per la realizzazione del programma, risorse ricavate dai trasferimenti del MiC e da quelle comunali proprie di ogni bilancio, nonché da altri trasferimenti ottenuti a titolo di trasferimento o di contributo da enti pubblici e privati, anche a titolo di sponsorizzazione;
- i Protocolli d'Intesa sottoscritti, rispettivamente, tra il Comune e la Provincia di Bergamo e tra il Comune e la Provincia di Brescia, con i quali le parti intendono avviare rapporti di collaborazione inter-istituzionale finalizzati a realizzare attività che valorizzino le reti culturali dei due Comuni capoluogo e delle rispettive Province, in considerazione del conferimento del titolo di Capitale Italiane della Cultura per il 2023;

VALUTATO

che nel rispetto dei ruoli, delle competenze e degli interessi delle Amministrazioni direttamente coinvolte, possa costituire un oggettivo valore

aggiunto il coordinamento e la sinergia degli interventi e l'individuazione di ulteriori misure e forme di collaborazione per raggiungere gli obiettivi con la massima efficacia possibile;

che le zone più direttamente colpite dalla crisi pandemica meritino uno sforzo comune e aggiuntivo per il riavvio di iniziative che costituiranno l'innescò per la ripartenza, con una visione che vada oltre i limiti territoriali delle rispettive competenze amministrative;

che la Regione, il Sistema regionale e le rispettive reti di connessioni possano costituire un'importante opportunità di collaborazione funzionale alla riuscita dei programmi connessi al prestigioso riconoscimento, riunendo capacità e competenze tecniche, ma anche potenzialità economiche e finanziarie;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Articolo 1 – Oggetto

Nell'ambito delle rispettive competenze, Regione Lombardia, Comune di Bergamo e di Brescia si impegnano a collaborare per l'avvio e la realizzazione degli interventi e delle iniziative che saranno presentate al MiC entro il gennaio 2022, nell'alveo dell'iniziativa "Capitale italiana della cultura 2023", finalizzati a incrementare la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

A tale scopo verranno convocati dal Comune di Brescia e dal Comune di Bergamo, ai sensi e per gli effetti della Convenzione negoziata, in accordo con Regione Lombardia, dei tavoli tematici settoriali dedicati alla cultura, all'agricoltura, al turismo, allo sport e a quegli ambiti che si renderanno necessari.

Ai fini dell'attuazione del presente accordo, le parti convengono di mantenere contatti periodici, individuando le migliori modalità operative, monitorando altresì lo stato di attuazione e il regolare svolgimento delle attività condivise.

Articolo 2 – Fonti di Finanziamento

Regione Lombardia si impegna a considerare gli interventi riconducibili al riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura 2023, anche in deroga alla programmazione triennale e annuale di settore e in riferimento alla realizzazione dei progetti individuati dal Consiglio regionale nella seduta del 27 luglio 2021.

I Comuni di Bergamo e di Brescia si impegnano ad attivarsi, per quanto di loro competenza, per reperire le fonti di finanziamento utili alla realizzazione degli obiettivi progettuali indicati nel Dossier che verrà sottoposto al MiC entro il gennaio 2022, nonché a dare concreta attuazione agli accordi di collaborazione sottoscritti con le rispettive Province.

Articolo 3 – Durata

La durata del presente Protocollo di Intesa è prevista in anni 3 a decorrere dalla sua sottoscrizione e, comunque, avrà termine il 31 dicembre 2023.

Il presente Protocollo di Intesa si riterrà comunque in vigore, anche oltre la data di scadenza, qualora le attività siano state avviate e non completate, ovvero fino alla conclusione delle stesse e ad avvenuto espletamento di tutte le relative formalità.

Articolo 4 – Vigilanza e Controllo

La vigilanza e il controllo sulla attuazione del presente Protocollo d’Intesa sono svolti dai referenti designati in fase di sottoscrizione dai rappresentanti degli Enti firmatari.

Articolo 5 – Forma

Ai sensi dell’art. 15, comma 2 bis della Legge 7/08/1990, n. 241, lo stesso viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005, pena la nullità.

Articolo 6 – Revisioni, integrazioni, accordi attuativi

Il presente Protocollo d’Intesa sarà modificato, integrato o aggiornato, anche mediante atti aggiuntivi o atti integrativi separati e distinti, nella forma di cui al precedente articolo.

Milano, 28 settembre 2021

Il Presidente di Regione Lombardia

Attilio Fontana

Il Sindaco di Bergamo

Giorgio Gori

Il Sindaco di Brescia

Emilio Del Bono